Luca Panizzolo
Consigliere comunale PLR
Via della Posta 26
6600 Locarno

Lodevole
Municipio di Locarno
Piazza Grande 18

6600 Locarno

Locarno 06.11.2026

Interrogazione

Alberature in grave stato di degrado! si investe in installazioni provvisorie contro le isole di calore mentre gli alberi esistenti vengono lasciati deperire

Egregi Signori Municipali,

il sottoscritto Consigliere Comunale, avvalendosi delle facoltà concesse dalla Legge organica Comunale e dal Regolamento Comunale, presenta la seguente interrogazione.

Dopo aver ricevuto diverse segnalazioni da parte di cittadini, mi sono recato personalmente in **via Angelo Nessi**, a Locarno, per verificare lo stato delle alberature piantumate anni fa.

Quanto ho potuto constatare è a dir poco desolante!

Come documentato dalle fotografie allegate, numerosi alberi presentano evidenti segni di sofferenza: alcuni appaiono malati, altri hanno perso importanti porzioni di corteccia, mentre altri ancora risultano rinsecchiti e apparentemente pericolanti.

Trovo incomprensibile che alberi piantati, con investimenti sostenuti dai contribuenti, possano già trovarsi in condizioni tanto precarie.

La situazione appare ancora più paradossale se consideriamo le campagne promosse dalla Città per contrastare le cosiddette *isole di calore*.

Da una parte si investono risorse pubbliche per realizzare installazioni temporanee, come le vasche con piante collocate in Piazza Fontana Pedrazzini, destinate a essere successivamente rimosse. Dall'altra, lungo una strada dove sono stati piantati alberi proprio per creare ombra sui

marciapiedi e migliorare il comfort dei pedoni, si assiste a un progressivo deterioramento delle alberature.

Mi chiedo che senso ha spendere denaro pubblico per sperimentazioni e installazioni provvisorie, quando non si riesce nemmeno a garantire la sopravvivenza degli alberi già piantati.

Non sarebbe più logico, oltre che economicamente responsabile, destinare maggiori risorse alla manutenzione e alla salvaguardia del patrimonio verde esistente.

Vi è poi un aspetto tecnico che ritengo particolarmente importante.

Mi domando se, al momento della piantumazione, siano state valutate correttamente le condizioni della sottostruttura, lo spazio disponibile per lo sviluppo delle radici, la qualità del terreno, il drenaggio e l'apporto idrico.

Se le condizioni del sottosuolo non fossero adeguate, gli alberi potrebbero trovarsi nell'impossibilità di svilupparsi correttamente, indipendentemente dalla manutenzione superficiale.

Perché non si è valutato un intervento sulla sottostruttura, come già avvenuto davanti alla Migros, prima che la situazione raggiungesse questo livello di degrado?

Purtroppo, osservando le condizioni attuali, temo che per alcune piante sia ormai troppo tardi.

Non possiamo continuare a parlare di sostenibilità, cambiamenti climatici e lotta alle isole di calore se poi non siamo grado di preservare ciò che è già stato realizzato.

Desidero precisare che non sono contrario agli interventi per contrastare le isole di calore. Ritengo anzi che siano necessari, soprattutto in un contesto urbano dove le temperature estive diventano sempre più elevate.

Tuttavia, credo che prima di promuovere nuove iniziative e spendere ulteriori risorse pubbliche, sia doveroso garantire la manutenzione e la sopravvivenza delle alberature già presenti sul territorio.

Non possiamo piantare alberi oggi, lasciarli morire domani e dopodomani spendere nuovamente soldi dei contribuenti per sostituirli!

Ogni pianta che muore rappresenta una perdita ambientale, ma anche un investimento pubblico che rischia di essere vanificato.

Come amministratori abbiamo il dovere di utilizzare con attenzione e responsabilità ogni franco versato dai cittadini attraverso le imposte.

La tutela dell'ambiente non deve diventare una semplice operazione d'immagine, ma deve tradursi in una gestione seria, concreta e duratura del patrimonio pubblico.

Alla luce di quanto scritto sottopongo al Municipio le seguenti domande

1. Quanto è costata complessivamente la piantumazione degli alberi in via G. Nessi, comprese le opere di preparazione del terreno e della sottostruttura?

2. Come spiega il Municipio che alberi piantati soltanto pochi anni fa si trovino già in uno stato di degrado così preoccupante? Chi è responsabile della loro manutenzione e quali interventi sono stati effettuati per garantirne la sopravvivenza?

3. Prima della piantumazione è stata verificata l'idoneità della sottostruttura, in particolare lo spazio necessario allo sviluppo delle radici, il drenaggio e l'apporto idrico? Perché non si è valutato un intervento analogo a quello già realizzato davanti alla Migros?

4. Il Municipio non ritiene contraddittorio investire denaro pubblico in installazioni provvisorie per combattere le isole di calore, mentre si lasciano deperire alberi piantati proprio per ombreggiare i marciapiedi? Non sarebbe più sensato dare priorità alla manutenzione del verde permanente?

5. Quanti alberi risultano attualmente compromessi e quanti dovranno essere sostituiti? Chi si assumerà i relativi costi e quali interventi immediati intende adottare il Municipio per salvare quelli ancora recuperabili?

6. Il Municipio intende verificare eventuali responsabilità nella progettazione, nell'esecuzione o nella manutenzione delle alberature, affinché i contribuenti non debbano pagare una seconda volta per rimediare a eventuali errori o negligenze?

La domanda di fondo rimane una! come possiamo parlare di lotta alle isole di calore se non siamo nemmeno in grado di mantenere in vita gli alberi che abbiamo già piantato con i soldi dei contribuenti?

Ringraziando per l'attenzione, si resta in attesa di una risposta scritta e puntuale

Luca Panizzolo, consigliere comunale PLR











